

LA TESTIMONIANZA

Mostra e progetti: **Alessandro Milan** ha ricordato così la moglie Francesca Del Rosso

LA LEZIONE DI «WONDY» E TANTO ANCORA DA NARRARE

Paola Gregorio

«**C**osa mi ha lasciato Francesca: innanzitutto i nostri splendidi bambini, Angelica e Mattia». E la voce, lievemente, si incrina. **Alessandro Milan**, voce nota di **Radio 24**, apre LiBrixia con Maddalena Damini, che dolcemente e con garbo lo conduce nel viaggio per raccontare il suo «Harry Potter, la chiamavo così», la sua «Wondy», la moglie Francesca Del Rosso, giornalista e scrittrice, che se ne è andata quasi un anno fa, vinta da un tumore. Gli occhi del giornalista a tratti si velano, ma il sorriso è sempre sulle labbra. Come avrebbe voluto «Wondy», la sua «Wonder Woman» per la forza incrollabile, la positività che emanava luce, con cui ha affrontato i sei lunghi anni di malattia. «Chi ha conosciuto Francesca sa che era un vulcano. Al nostro primo appuntamento aveva già deciso luogo e titolo del film da vedere. Gli amici la chiamavano Wondy già dai tempi dell'università». E quando la malattia ha bussato alla sua porta, «l'ha rispolverato con un'altra



La storia. **Alessandro Milan** ieri a LiBrixia

accezione». Sulla parete, gli scatti della mostra itinerante «In viaggio con Wondy», che ritraggono Alessandro e Francesca nel loro girovagare per il mondo anche negli anni difficili della battaglia contro il tumore. È uno dei frutti dell'Associazione «Wondy sono io», che Milan ha voluto fortemente, per «diffondere la cultura della resilienza, il messaggio di Francesca, la capacità di trasformare le difficoltà

della vita in nuova linfa». L'altra gemma, dell'associazione, cui il giornalista tiene molto, è il premio letterario «Wondy», dedicato alla letteratura resiliente, che sarà consegnato il 5 marzo al Teatro Manzoni di Milano. «Il presidente della giuria è Roberto Saviano e con lui ci sono nomi come Daria Bignardi, Ferruccio De Bortoli e Chiara Gamberale», anticipa. Con Brescia, «Francesca aveva un bel legame». L'invito ad approdare qui per Milan è arrivato, oltre che da LiBrixia, anche da Komen e da Race for the cure, la corsa emblema della lotta contro il cancro al seno, manifestazione cui qualche anno fa partecipò anche la moglie. «Per colpa - sorride Milan - dell'agente letteraria di Francesca, la prossima primavera uscirà un mio libro».

La radio è stata la sua «oasi di salvezza, che mi ancorava alla realtà, al mio vissuto». A quella vita che Francesca Del Rosso amava tanto.

Il taccuino si chiude. Nella penna resta molto da raccontare. Di Wondy e dei suoi amori. Tenaci oltre i dolorosi inciampi del vivere.

